

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**15/03/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 14-03-2012 al 15-03-2012

14-03-2012 Bologna 2000.com <b>Bologna, Bilancio comunale 2012: Merola e sindacati insieme</b> .....	1
14-03-2012 Bologna 2000.com <b>Bologna, Bilancio 2012: Comune e Associazioni di categoria convergono per una decisa azione congiunta nei confronti del Governo</b> .....	2
14-03-2012 Bologna 2000.com <b>Hera: oltre 1.600 studenti di Modena in "Un pozzo di scienza"</b> .....	3
15-03-2012 Il Centro <b>massi enormi cadono e bloccano la strada</b> .....	4
15-03-2012 Il Centro <b>guida alpina cade in un crepaccio e muore - domenico ranieri</b> .....	5
15-03-2012 Gazzetta di Reggio <b>protezione civile: gabrielli in città</b> .....	6
15-03-2012 Il Giornale del Molise.it <b>Post sisma, iorio insoddisfatto</b> .....	7
14-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Commissione Grandi Rischi: oggi l'insediamento</b> .....	8
14-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Crisis Camp Italy e Smem: alla ricerca di proposte condivise</b> .....	9
14-03-2012 Italia Oggi <b>La Protezione civile a stecchetto</b> .....	11
14-03-2012 Italia Oggi <b>dubbio acquatico</b> .....	12
15-03-2012 La Nazione (Arezzo) <b>Rischio terremoto Tavola rotonda al Borgo Palace con i maggiori esperti</b> .....	13
15-03-2012 La Nazione (Arezzo) <b>Ennesimo incendio nei boschi: in tre mesi 2500 interventi</b> .....	14
15-03-2012 La Nazione (Firenze) <b>La mattina dell'8 agosto 1956 in una miniera di carbone scoppiò un incendio in un pozzo...</b> .....	15
15-03-2012 La Nazione (Firenze) <b>Spese da nevicata, ai Comuni servono fondi «L'appello di Rossi al governo non basta»</b> .....	16
15-03-2012 La Nazione (La Spezia) <b>Dai banchi al territorio: imparare dall'alluvione</b> .....	17
15-03-2012 La Nazione (Massa - Carrara) <b>Cade mentre fa trekking sul "Forato" Escursionista soccorso dall'elicottero</b> .....	18
15-03-2012 La Nazione (Pistoia) <b>Boschi in fiamme, caccia ai piromani</b> .....	19
15-03-2012 La Nazione (Siena) <b>Incendio divora bosco Si cercano le cause</b> .....	20
15-03-2012 La Nazione (Siena) <b>Emergenza neve, i Comuni chiedono soldi alla Regione</b> .....	21
15-03-2012 La Nazione (Umbria) <b>PERUGIA LA GUARDIA di finanza di Perugia ha passato ai raggi X le im...</b> .....	22
15-03-2012 La Nazione (Umbria) <b>Un'altra truffa all'ombra del post-terremoto è stata scoperta dalle guardia di finanz...</b> .....	23
15-03-2012 La Nazione (Viareggio) <b>Un piano "partecipato" di protezione civile I cittadini chiamati a presentare proposte</b> .....	24
15-03-2012 La Nazione (Viareggio)	

<b>E' ancora inverno ma c'è già l'allarme per gli incendi</b> .....	25
15-03-2012 La Nuova Ferrara	
<b>fuoco e fumo nero sulla virgiliana forse un mozzicone</b> .....	26
14-03-2012 Prima Pagina Molise	
<b>Autostrada, aeroporto, sanità e terremoto: anche a Ballarò sprechi e contraddizioni della politica molisana</b> .....	27
14-03-2012 Prima Pagina Molise	
<b>Stato di criticità, accordata solo una breve proroga: Iorio insoddisfatto</b> .....	28
15-03-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>Rischio idrogeologico, prosegue l'iter da 3,1 milioni di euro</b> .....	29
15-03-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>L'edilizia in ginocchio alza la voce: «Persi 6mila posti, ora tutti in strada»</b> .....	30
15-03-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>)}MULTE Si fanno al Maggiore ma non allo stadio CONCORDO</b> .....	31
15-03-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>«L'Italia ha bisogno della Variante»</b> .....	32
15-03-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
<b>Bagno ringrazia gli eroi del nevone' mentre il conto spese sale a 550milioni</b> .....	33
15-03-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
<b>Depositata l'istanza di opposizione «Non era un evento imprevedibile»</b> .....	34
15-03-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
<b>La «neve da raccontare» Domani incontro pubblico</b> .....	35
15-03-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>Il capo della Protezione civile in città per parlare del sistema d'intervento</b> .....	36
15-03-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>Esercito di ambientalisti ripulisce il paese dai rifiuti abbandonati</b> .....	37
15-03-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna)	
<b>Dalla Bassa Romagna tanti giocattoli ai bambini di carceri e orfanotrofi</b> .....	38
15-03-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
<b>NELLA mappa dell'Ausl di Rimini che riporta le ubicazioni dei defibrillatori...</b> .....	39
15-03-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
<b>L'ULTIMO saluto a Williams e Dayana verrà celebrato nel Duomo di Rimini...</b> .....	40
15-03-2012 La Sentinella	
<b>mistero sull'identità dell'aggressore della diciottenne</b> .....	41
15-03-2012 La Sentinella	
<b>ronco, per tre ore incastrato sul tetto salvato in extremis</b> .....	42
15-03-2012 Il Tirreno	
<b>persi 3 ettari di bosco tra lizzano e chiesina di sant'anna</b> .....	43

***Bologna, Bilancio comunale 2012: Merola e sindacati insieme***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com**

*"Bologna, Bilancio comunale 2012: Merola e sindacati insieme"*

Data: **14/03/2012**

Indietro

Bologna, Bilancio comunale 2012: Merola e sindacati insieme

14 mar 12 &bull; Categoria Bologna - 35

Oggi il Comune di Bologna e le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil si sono incontrati per affrontare il tema delle ultime novità relative al Bilancio 2012, che comportano, nel quadro attuale, un ulteriore possibile aggravio di circa 20 milioni di euro, in aggiunta ai 70 milioni di tagli di risorse statali già accertati in precedenza.

Le parti confermano gli obiettivi contenuti nel verbale di accordo del febbraio scorso, che sottolineava l'importanza, pure nella difficile emergenza economico-finanziaria, di mantenere e qualificare il sistema dei servizi socio-assistenziali ed educativi e la cura e manutenzione della città.

In particolare convergono che sia necessario svolgere una decisa azione congiunta nei confronti del Governo Monti affinché vengano al più presto affrontate e risolte le seguenti questioni, condivise anche in alcuni emendamenti presentati dall'ANCI al decreto semplificazioni fiscali attualmente in discussione e che l'ANCI stessa sostiene con forza al Tavolo istituzionale con il Governo, per fare rispettare l'impegno del Governo stesso ad una risposta positiva ai problemi sollevati:

- 1 Esenzione dall'IMU di tutti gli immobili comunali, indipendentemente dal loro utilizzo per fini istituzionali. Al momento attuale l'assoggettamento ad IMU degli immobili comunali comporterebbe un costo per il Comune di Bologna di circa 12 milioni di euro, tutti a vantaggio dello Stato, di cui quasi la metà relativa agli immobili destinati all'edilizia residenziale pubblica;
- 2 Rispetto degli impegni annunciati dal Governo, condivisi anche dalla Regione Emilia-Romagna, per concorrere alle spese straordinarie sopportate dai territori che hanno subito la calamità naturale connessa alle eccezionali nevicate del mese di febbraio. Nel caso del Comune di Bologna questa emergenza ha comportato un costo aggiuntivo di circa 8 milioni di euro;
- 3 Pieno riconoscimento, nel rispetto dei vincoli di bilancio e degli obiettivi di risanamento dei conti pubblici, dell'autonomia organizzativa degli enti, in particolare per quanto riguarda la gestione del personale, attualmente costretta in un sistema di vincoli incrociati privi di razionalità e che impediscono adeguate politiche di valorizzazione del capitale umano;
- 4 Revisione del Patto di stabilità, al fine di rimuoverne gli attuali effetti recessivi e renderlo uno strumento non solo di controllo dei conti pubblici e riduzione del disavanzo e del debito, ma anche di stimolo dell'economia locale. In questo modo il Patto verrebbe riportato alla sua originaria funzione di regolatore degli equilibri di finanza pubblica e di sostegno alla crescita economica.

Il Comune di Bologna, Il Sindaco Virginio Merola , Il ViceSindaco Silvia Giannini Le OO.SS CGIL, CISL, UIL

***Bologna, Bilancio 2012: Comune e Associazioni di categoria convengono per una decisa azione congiunta nei confronti del Governo***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com**

*"Bologna, Bilancio 2012: Comune e Associazioni di categoria convengono per una decisa azione congiunta nei confronti del Governo"*

Data: **14/03/2012**

Indietro

Bologna, Bilancio 2012: Comune e Associazioni di categoria convengono per una decisa azione congiunta nei confronti del Governo

14 mar 12 &amp;bull; Categoria Attualita',Bologna - 22

Oggi il Comune di Bologna e le Associazioni di categoria economiche (Unindustria, Ascom, Confesercenti, Cna, Confartigianato, LegaCoop, Confcooperative, Agci e Ance) si sono incontrati per affrontare il tema delle ultime novità relative al Bilancio 2012, che comportano, nel quadro attuale, un ulteriore possibile aggravio di circa 20 milioni di euro, in aggiunta ai 70 milioni di tagli di risorse statali già accertati in precedenza.

Le parti confermano gli obiettivi condivisi nei precedenti incontri, nei quali si sottolineava l'importanza, pure nella difficile emergenza economico-finanziaria, di mantenere e qualificare il sistema dei servizi socio-assistenziali ed educativi e la cura e manutenzione della città, la crescita economica e dell'occupazione.

In particolare convengono che sia necessario svolgere una decisa azione congiunta nei confronti del Governo Monti affinché vengano al più presto affrontate e risolte le seguenti questioni, condivise anche in alcuni emendamenti presentati dall'ANCI al decreto semplificazioni fiscali attualmente in discussione e che l'ANCI stessa sostiene con forza al Tavolo istituzionale con il Governo, per fare rispettare l'impegno del Governo stesso ad una risposta positiva ai problemi sollevati:

- 1 Esenzione dall'IMU di tutti gli immobili comunali, indipendentemente dal loro utilizzo per fini istituzionali. Al momento attuale l'assoggettamento ad IMU degli immobili comunali comporterebbe un costo per il Comune di Bologna di circa 12 milioni di euro, tutti a vantaggio dello Stato, di cui quasi la metà relativa agli immobili destinati all'edilizia residenziale pubblica;
- 2 Rispetto degli impegni annunciati dal Governo, condivisi anche dalla Regione Emilia-Romagna, per concorrere alle spese straordinarie sopportate dai territori che hanno subito la calamità naturale connessa alle eccezionali nevicate del mese di febbraio. Nel caso del Comune di Bologna questa emergenza ha comportato un costo aggiuntivo di circa 8 milioni di euro;
- 3 Revisione del Patto di stabilità, al fine di rimuoverne gli attuali effetti recessivi e renderlo uno strumento non solo di controllo dei conti pubblici e riduzione del disavanzo e del debito, ma anche di stimolo dell'economia locale. In questo modo il Patto verrebbe riportato alla sua originaria funzione di regolatore degli equilibri di finanza pubblica e di sostegno alla crescita economica.

***Hera: oltre 1.600 studenti di Modena in "Un pozzo di scienza"***

Bologna 2000 Hera: oltre 1.600 studenti di Modena in Un pozzo di scienza |

**Bologna 2000.com**

""

Data: 14/03/2012

Indietro

Hera: oltre 1.600 studenti di Modena in Un pozzo di scienza

14 mar 12 &bull; Categoria Modena,Scuola - 38

Si sono concluse le iniziative didattiche di "Un pozzo di scienza", il progetto del Gruppo Hera dedicato alla divulgazione dei temi scientifici ai ragazzi delle scuole superiori. Sono importanti e persino migliori rispetto alle previsioni i numeri che emergono dall'analisi delle attività svolte. Più di 1.600 i ragazzi e le ragazze coinvolte nella tre giorni scientifica. Le scuole interessate nel progetto sono state l'Istituto Tecnico Industriale E. Fermi, l'Istituto Tecnico Industriale F. Corni, il Liceo Scientifico Statale Wiligelmo, l'Istituto Tecnico Industriale L. da Vinci, il Liceo Scientifico Statale A. Tassoni. Complessivamente 69 classi e 102 docenti hanno partecipato alle conferenze, ai laboratori e agli incontri scientifici in programma.

Quest'anno il tema era "la fine del mondo"

"Un pozzo di scienza" quest'anno ha focalizzato l'attenzione sulla "fine del mondo", un tema che ha sempre affascinato (e spaventato) l'umanità. Prendendo provocatoriamente spunto dall'anno in cui, secondo una certa mitologia, il mondo vedrà la sua fine, i ragazzi hanno approfondito i temi legati all'energia, al clima e all'acqua. Ma anche i terremoti, la ricerca di intelligenze extraterrestri, UFO, virus e pandemie, con l'obiettivo di trovare, nel pensiero scientifico, la guida per orientarsi tra quelle che sono le reali prospettive per l'umanità e le false superstizioni catastrofiste. 31 incontri scientifici e 6 tra laboratori interattivi, proiezioni e attività dimostrative sono stati realizzati in collaborazione con "Codice. Idee per la cultura", società torinese specializzata in progettazione e realizzazione di sistemi dedicati alla divulgazione scientifica e alla promozione della cultura.

Fra i docenti anche personalità di livello internazionale

A condurre gli incontri con i ragazzi e le ragazze delle scuole modenesi e delle altre città coinvolte in Emilia Romagna (Bologna, Ferrara, Ravenna, Imola, Faenza, Forlì, Cesena e Rimini) sono stati docenti universitari, scienziati, giornalisti, ricercatori, filosofi, scelti tra i massimi esperti a livello nazionale. Tra questi Vincenzo Balzani, professore di chimica all'Università di Bologna; Leopoldo Benacchio, professore presso l'Istituto Nazionale di Astrofisica all'Osservatorio di Padova; Claudia Bettiol, docente presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università Tor Vergata di Roma; Marco Cattaneo, direttore di Le Scienze, Mente&Cervello e National Geographic Italia; Piero Galeotti, Professore di Fisica Sperimentale all'Università di Torino; Paolo Musso, filosofo della scienza, uno dei protagonisti italiani del progetto SETI (Search for ExtraTerrestrial Intelligence); Francesco Niccolini, drammaturgo, sceneggiatore e regista, che studia e scrive con Marco Paolini; Filippo Ongaro, medico, autore e divulgatore scientifico e Guido Saracco, docente presso il dipartimento di scienza dei materiali e ingegneria chimica al Politecnico di Torino.

A una scuola modenese in regalo un abbonamento annuale a CinemAmbiente Tv

In occasione della sesta edizione del Pozzo di Scienza, il Gruppo Hera regalerà un abbonamento annuale a CinemAmbiente TV – Film per l'educazione ambientale, alla scuola partecipante che avrà dimostrato interesse a sviluppare la riflessione attraverso il linguaggio dei film e dei documentari. CinemAmbiente TV è un progetto di educazione ambientale per i diversi gradi di scuola che integra film e dossier di approfondimento e rappresenta un efficace supporto all'insegnamento tramite un linguaggio, quello dei film, in grado di stimolare l'attenzione e l'interesse dei ragazzi. L'insegnante, collegandosi a [www.cinemambiente.tv](http://www.cinemambiente.tv) con una normale linea ADSL potrà cercare nell'archivio i film sia per argomento che per ordine di scuola, visionarli preventivamente e videoproiettarli liberamente in classe o in laboratorio.

***massi enormi cadono e bloccano la strada***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **15/03/2012**

Indietro

**Intermesoli.** La Provincia vieta il transito

Massi enormi cadono e bloccano la strada

**INTERMESOLI.** Chiusa al traffico la provinciale 43/A per Intermesoli, parzialmente ostruita da massi ciclopici che si sono staccati dalla parete. I residenti non sono isolati ma il percorso diventa più lungo e disagiato. «Tutto il versante appare in uno stato di precaria stabilità e quindi, per ragioni di sicurezza, si è deciso di chiudere la strada», afferma l'assessore provinciale **Elicio Romandini**, «abbiamo avvisato la Protezione civile e ora aspettiamo la relazione del geologo. Rimane il problema delle risorse perché la Provincia è allo stremo: abbiamo già speso tutti i fondi per la manutenzione per le emergenze che si sono susseguite in questi mesi e, soprattutto dopo la nevicata, la situazione appare grave. Aspettiamo risposte dal governo e dalla Protezione civile alle nostre istanze di risarcimento confidando che arrivino i tanto attesi 20 milioni dei fondi Fas residui».

***guida alpina cade in un crepaccio e muore - domenico ranieri***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 15/03/2012

Indietro

- Regione

Guida alpina cade in un crepaccio e muore

Celano: la vittima è Maurizio Cornelio, il corpo è stato recuperato con l'elicottero

LA TRAGEDIA La caduta durante un'escursione sulla Serra l'allarme è stato lanciato dalla moglie

DOMENICO RANIERI

**CELANO. La montagna l'ha chiamato a sé, impietosa. Quella montagna che lui amava in maniera sconfinata. Maurizio Cornelio, 44 anni di Celano, esperta guida alpina, è precipitato in un crepaccio per almeno un centinaio di metri ed è morto.**

**Maurizio Cornelio** è salito dal bivio di Santo Iona, dopo aver lasciato l'auto poco distante, ed è partito in direzione della vetta della Serra. Per cause in corso di accertamento è precipitato sul versante nord, quello che si affaccia su Ovindoli. Forse voleva ispezionare l'area prima di tracciare un percorso, anche perché con la tecnica utilizzata per salire non poteva scendere su quel versante. A lanciare l'allarme, intorno alle 15, è stata la moglie **Sabrina**, che non lo vedeva tornare a casa, insospettita anche dal cellulare che squillava a vuoto. A quel punto si è messa in moto la macchina dei soccorsi: gli amici hanno fornito indicazioni su dove potesse trovarsi. Il recupero è stato portato a termine dagli uomini del Soccorso alpino di Avezzano. L'elisoccorso del 118 ha individuato la zona mentre il tecnico del Soccorso alpino ha eseguito le procedure di recupero.

Il corpo di Cornelio è stato trasportato allo stadio comunale Piccone dove l'attendevano i compagni di scalata, gli amici, le autorità. Maurizio era l'autista del presidente della Provincia, **Antonio Del Corvo**, che quando lo ha saputo si è precipitato allo stadio, devastato dalla notizia. A Maurizio era legato da una profonda amicizia. Sul posto, tra gli altri, anche il presidente del consiglio provinciale, **Filippo Santilli**, la vice presidente di giunta **Antonella Di Nino**, la consigliera **Felicia Mazzocchi**, i consiglieri comunali **Ezio Ciciotti** e **Domenicantonio Rosati**, il capitano dei carabinieri, **Michele Borrelli**, e il maresciallo **Pietro Finanza**. Il corpo è stato trasportato all'obitorio, a disposizione dei magistrati. Maurizio, che lascia due figlie piccole, aveva avuto un passato importante anche nel ciclismo, soprattutto a livello giovanile con il conseguimento di importanti risultati a livello nazionale. Era tifoso del Milan. Senza limiti il suo amore per il Cai, che aveva contribuito a fondare a Celano, e per la natura. Le montagne erano il suo punto di riferimento, le conosceva come le sue tasche e in moltissime occasioni aveva guidato escursioni sul Velino, sulla Serra e sui monti del Parco nazionale. Appassionato di fotografia non mancava di riportare immagini significative della flora e della fauna presenti nella lussureggiante natura abruzzese. Memorabile il video, cliccatissimo su [www.ilcentro.it](http://www.ilcentro.it), in cui è riuscito a riprendere le peripezie di un cinghiale. Video di cui era orgogliosissimo. Ha inviato foto della nevicata che solo la sensibilità di chi è innamorato delle meraviglie della natura può "rubare". Natura splendida e spietata che ieri si è portata via uno dei suoi figli più rispettosi. Addio Maurizio, alla famiglia le condoglianze del Centro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***protezione civile: gabrielli in città***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 15/03/2012

Indietro

- *Cronaca*

Protezione civile: Gabrielli in città

Domani, a Palazzo Allende, parteciperà a un incontro sulle emergenze

Domani sarà in città il capo della Protezione civile Franco Gabrielli. Ospite della Provincia di Reggio, Gabrielli incontrerà, a partire dalle 10, nella sala del Consiglio, a Palazzo Allende, la presidente Sonia Masini, il prefetto Antonella De Miro, i sindaci, gli operatori e i volontari della Protezione civile. "Emergenze: come prevenire, come intervenire", sarà il tema al centro dell'incontro. Di recente la Protezione civile è stata impegnata a fronteggiare l'emergenza legata all'ondata di maltempo e gelo che ha investito anche il Reggiano. L'incontro servirà, inoltre, a fare il punto sul sistema di protezione civile nella nostra provincia che, nel corso degli anni, si è andato via via consolidando dal punto di vista organizzativo e delle strutture, qualificandosi per pianificazione, integrazione e coordinamento. «Sappiamo che qui le cose funzionano bene, perché c'è un meccanismo consolidato di grande collaborazione fra tutti gli enti che si occupano di protezione civile, di tutela delle persone e dei territori. Continueremo a lavorare in questa direzione per fronteggiare le emergenze e per cercare di prevenirle», afferma la presidente Masini che ribadisce la necessità di «una norma che semplifichi e razionalizzi le competenze e definisca meglio chi fa che cosa per garantire rapidità nelle decisioni». Il programma della visita di Gabrielli: il via alle 10 con i saluti della presidente Sonia Masini e delle autorità. Seguirà una presentazione delle attività della Protezione civile della Provincia. Alle 11 prenderà la parola il prefetto Gabrielli. La mattinata si concluderà con la consegna degli attestati di merito ai rappresentanti delle associazioni di volontariato e agli enti del sistema della Protezione civile provinciale.

***Post sisma, Iorio insoddisfatto***

Il Giornale del Molise

**Giornale del Molise.it, Il**

""

Data: **15/03/2012**

Indietro

politica

Prorogato a tutto il mese di aprile lo stato di criticità per la gestione dell'emergenza

Post sisma, Iorio insoddisfatto

Il presidente della Regione Molise, Michele Iorio, si dichiara "insoddisfatto per la proroga a tutto il mese di aprile dello stato di criticità per i comuni colpiti dal terremoto del 2002. "In questo modo - afferma Iorio - si accorciano eccessivamente i tempi per il passaggio all'ordinario. Fase, questa, che è comunque nelle nostre possibilità ma che poteva più utilmente essere realizzata avendo a disposizione tutto l'anno in corso per attuare i provvedimenti e le leggi regionali necessarie ed indispensabili alla sua concretizzazione". "L'insoddisfazione - prosegue Iorio - nasce anche dal fatto che, al di là delle polemiche sollevate in maniera del tutto arbitraria, e qualche volta irresponsabile, su tutta la vicenda del terremoto che ha riguardato il Molise, da parte di alcuni (non tutti per la verità) oppositori e disfattisti che forse hanno indotto lo stesso Governo ad assumere questa decisione, in ogni caso va precisato che comunque andrà, il costo relativo alle strutture tecniche necessarie per risolvere l'intera problematica sarà sicuramente superiore agli organismi che erano già a nostra disposizione, sia della Regione che dei Comuni interessati".

red [14/03/2012]

***Commissione Grandi Rischi: oggi l'insediamento***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Commissione Grandi Rischi: oggi l'insediamento"

Data: 14/03/2012

Indietro

Commissione Grandi Rischi: oggi l'insediamento

*Riunitasi in sessione plenaria, la Commissione nazionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi, si è insediata oggi ed ha approvato il regolamento di organizzazione e di funzionamento*

*Mercoledì 14 Marzo 2012 - Attualità -*

Si è svolta oggi, mercoledì 14 marzo, presso il Dipartimento della Protezione Civile, la riunione plenaria d'insediamento della Commissione nazionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi, struttura di collegamento tra il Servizio Nazionale della Protezione Civile e la comunità scientifica. La sua funzione principale è di fornire pareri di carattere tecnico-scientifico su quesiti del Capo Dipartimento e dare indicazioni su come migliorare la capacità di valutazione, previsione e prevenzione dei diversi rischi.

"L'assemblea - si legge in un comunicato stampa del Dipartimento della Protezione civile - presieduta dal Presidente, prof. Luciano Maiani, dal Vicepresidente della Commissione Prof. Mauro Rosi e dal Presidente Emerito l'On. Giuseppe Zamberletti, dopo i saluti del Capo Dipartimento Franco Gabrielli, - ha approvato il regolamento di organizzazione e funzionamento della Commissione stessa e definito le linee programmatiche di lavoro per l'anno in corso, che verranno in seguito approfondite, per ogni singolo settore di rischio, in successive riunioni tematiche".

"La Commissione - come ricorda la nota del Dipartimento - è stata riconfigurata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2011 e sono stati individuati cinque settori inerenti le singole categorie di rischio che interessano il nostro Paese: sismico; vulcanico; meteo-idrogeologico; idraulico e di frana; chimico, nucleare, industriale e trasporti; ambientale e incendi boschivi. Successivamente, con decreto presidenziale del 23 dicembre 2011, sono stati nominati i 58 componenti. Nella nuova configurazione ciascun settore di rischio è composto da rappresentanti dei Centri di competenza e da altri esperti di comprovata esperienza con il compito di fornire al Dipartimento della Protezione Civile pareri di carattere tecnico-scientifico su quesiti posti dal Capo Dipartimento".

"A trent'anni dalla nascita del Dipartimento della Protezione Civile, e a venti dalla legge istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile (L. 225/1992) - conclude il comunicato - è utile ricordare che già a partire dal 1982 accanto alla definizione di una struttura di coordinamento e di indirizzo, individuata appunto nel Dipartimento, fu subito prevista una Commissione tecnico-scientifica con il compito di fornire un parere autorevole sulle questioni scientifiche e orientare la ricerca alla prevenzione dei rischi, poi definita come organo centrale del sistema di protezione civile dalla legge 225".

red/pc

fonte: Dipartimento protezione civile

***Crisis Camp Italy e Smem: alla ricerca di proposte condivise***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"Crisis Camp Italy e Smem: alla ricerca di proposte condivise"

Data: **14/03/2012**

Indietro

Crisis Camp Italy e Smem: alla ricerca di proposte condivise

*Sabato 17 marzo si terrà a Bologna il secondo Crisis Camp Italy: si presenteranno casi, esempi ed interventi circa il ruolo delle piattaforme di social media nell'emergency management (smem) e si parlerà in particolare del contrasto fra le piattaforme aperte (open, open source) e quelle proprietarie (facebook, twitter)*

Articoli correlati

Lunedì 20 Febbraio 2012

Twitter e social media:

uso e ruolo in emergenza

Martedì 22 Novembre 2011

Bologna, Crisis Camp Italy

Emergenze e nuove tecnologie

tutti gli articoli » *Mercoledì 14 Marzo 2012 - Attualità -*

Fervono le attività di preparazione per il secondo Crisis Camp Italy: mancano infatti tre giorni all'attesissimo appuntamento per operatori e appassionati delle applicazioni del web 2,0 in emergenza.

L'incontro a tema "Twitter e social media: uso e ruolo in emergenza" si terrà nel centro di Bologna, in sala Borsa, sabato 17 marzo a partire dalle ore 10,00. Scopo dell'incontro, gratuito ed aperto a tutti, è di ricevere proposte operative per utilizzare al meglio i social media nella prevenzione dei rischi e in emergenza, proposte che si concretizzino poi nella stesura di un vademecum, condiviso e collaborativo, rivolto ai cittadini e alle organizzazioni.

Il programma, denso di contenuti ed interventi, avrà inizio alle 10 e terminerà prevedibilmente dopo le 17, e non esclude un post evento di carattere conviviale (social event), verso le 18, per un saluto ed un arrivederci al prossimo Crisis camp.

Programma della giornata:

Sabato 17 marzo

Ore 10,00 inizio lavori:

breve presentazione a cura di Elena Rapisardi, Marco Boscolo e Francesco Ciriaci (organizzatori del Crisis camp Italy, insieme a Michele D'Alena)

ore 10.30 -12:

interventi (della durata stabilita di circa 10 minuti ciascuno)

SMEM0: vademecum per il cittadino (Francesco Ciriaci) Back to Basics ... Facciamo una Checklist 2.0 prima di operare in Protezione Civile (Luca Tempestini) SBTF: un nucleo anche in Italia? (Elena Rapisardi) La gestione dell'allerta meteo

sala operativa: come è e come potrebbe cambiare con i SMEM la Funzione Comunicazione - F3 - di Protezione Civile (L. 225) (Barbara Barsanti) Dall'emergenza all'organizzazione: il Comune di Bologna e il caso #boneve (Michele d'Alena)

Metwit.com - Human sensor social network: layering delle emergenze con i contributi degli utenti (Michele Ruini)

IBIMET CNR: Ondata di calore 7-9 aprile 2011: analisi esplorativa del fenomeno tramite geo-retrieval information

effettuato con Twitter API (Alfonso Crisci) Gruppo Comunale di Protezione Civile "Perusia" di Perugia. Fortarrigo

Piccolomini L'esperienza del Comune di Monza nella comunicazione delle emergenze - (Alessia Tronchi) GeoAvalanche:

***Crisis Camp Italy e Smem: alla ricerca di proposte condivise***

community partecipativa per la gestione e segnalazione degli incidenti in valanga - (Francesco Bartoli) Analisi sistemica di un disastro: esempi di social media nel Caso Costa Concordia (Paola Di Maio)

ore 13 - 13,45: pausa pranzo

Dopo la pausa pranzo, verso le ore 14 avrà inizio lo spazio dedicato alle Open Space Discussions, con la Visione di "Io c'ero", video sulla tragedia del Giglio raccontata attraverso filmati inediti e testimonianze dei passeggeri, dei membri dell'equipaggio e dei soccorritori (Courtesy of Natgeo)

Seguirà (ore 16 circa) un tavolo rotondo aperta a tutti i partecipanti sui temi:

Quali sono le implicazioni per l'interoperabilità e la sostenibilità delle scelte tecnologiche per le tecnologie di social network (per esempio, piattaforme proprietarie vs open source) quali le implicazioni a lungo termine e quali le alternative? Bridging the gap: istituzioni e cittadini con i social media.

Per registrazioni: <http://smem0.eventbrite.com>

Per iscrizioni alla community: Crisis Camp Italy Google Group

Patrizia Calzolari

## *La Protezione civile a stecchetto*

*Gabrielli si affida alla società del Tesoro per far dimenticare l'appaltopoli sul G8 dell'era Bertolaso*

Accordo con la Consip per risparmiare sul sistema delle gare

C'è molto da far dimenticare. Perché quell'immagine della Protezione civile, offuscata dall'appaltopoli sul G8 dell'era Bertolaso e delle cricche, è ancora lì a segnare l'immaginario di molti. Ma quella è un'epoca che non c'è più, sembra intenzionato a dimostrare Franco Gabrielli, oggi numero uno del Dipartimento. E così si è pensato di agire su uno dei sistemi che più ha fatto acqua nel recente passato, quello degli appalti. Gabrielli ha stipulato una convenzione con la Consip, la società del ministero del Tesoro che funge da centrale acquisti per la pubblica amministrazione con l'obiettivo di garantire risparmi nella fornitura di beni e servizi. Sulla base dell'accordo, in sostanza, la Consip sarà la centrale acquisti della Protezione Civile, occupandosi, fa sapere una nota congiunta, «della fasi preliminari alla stipula di contratti o accordi quadro per l'approvvigionamento di beni e servizi: dalla gestione dei passaggi della procedura di affidamento fino all'aggiudicazione provvisoria, alla verifica dei requisiti dichiarati in sede di gara e di quelli previsti dalla normativa vigente, e alla gestione di eventuali contenziosi». Insomma, quasi un servizio completo. Va chiarito, tra l'altro, che questa convenzione rappresenta la prima applicazione concreta di quella parte del decreto salva Italia, il primo predisposto dal premier e ministro dell'economia Mario Monti, in cui si stabilisce la possibilità per le amministrazioni pubbliche centrali di avvalersi della Consip per gli acquisti di beni e servizi al di sopra della soglia di rilievo comunitario (dl 201/2011, articolo 29). L'accordo raggiunto tra Gabrielli e la società pubblica guidata dall'ad Domenico Casalino e presieduta da Raffaele Ferrara, inoltre, prevede una particolare gestione delle emergenze. Attraverso specifiche gare d'appalto gestite da Consip, infatti, la Protezione civile potrà stipulare contratti o accordi quadro con i fornitori che saranno attivati solo al verificarsi della situazione di emergenza. Fino allo scattare di questa, in sostanza, quei contratti rimarranno «quiescenti». Obiettivo principale è quello di garantire una risposta più rapida e trasparente alle esigenze di fornitura che si producono in corrispondenza di calamità naturali. Certo, da un punto di vista simbolico non sfugge come la prima applicazione del decreto Monti abbia riguardato la Protezione civile, forse l'amministrazione che più di ogni altra è stata al centro di polemiche per la gestione di soldi pubblici. Con la Consip Gabrielli sta cercando di garantire un presidio a uno dei settori più sensibili, quello degli appalti.

***dubbio acquatico***

Da IO del 13 marzo si apprende che investitori arabi sarebbero molto interessati ad una serie di grandi progetti collegati al «Secondo polo turistico», grande idea sfornata dalla giunta Alemanno, da realizzarsi nella zona di Ostia e dell'immediato entroterra. Spiccano, in particolare, una fantastica «Città dell'acqua» a monte del Canale dei Pescatori, oltre ad una «Città del benessere» nei pressi della stazione metro Cristoforo Colombo, con tanto di trattamenti termali e parco acquatico. Il dubbio è se tutta questa vocazione all'umidità derivi dalla consapevolezza degli uffici capitolini che la zona interessata è a forte rischio idrogeologico, periodicamente (anche recentemente) interessata da sempre più frequenti alluvioni per l'esondazione della canalizzazione di bonifica realizzata all'inizio del secolo scorso e mai adeguata alla urbanizzazione intensiva di ex terreni agricoli, mentre il sistema viario e di mezzi di comunicazione sono fermi allo stato del secondo dopoguerra, sia come realizzazione sia come manutenzione e pulizia. Accanto al dubbio, una rassicurazione: vista la riuscita di iniziative come «gare di Formula uno» e Olimpiadi, si può sperare che queste mirabolanti visioni svaporino (insieme agli investitori arabi) con altrettanta rapidità, o, in alternativa, che si metta prima mano a risolvere il drammatico gap di infrastrutture del territorio.

***Rischio terremoto Tavola rotonda al Borgo Palace con i maggiori esperti*****Nazione, La (Arezzo)**

*"Rischio terremoto Tavola rotonda al Borgo Palace con i maggiori esperti"*

Data: **15/03/2012**

[Indietro](#)

VALTIBERINA / CASENTINO pag. 13

Rischio terremoto Tavola rotonda al Borgo Palace con i maggiori esperti SANSEPOLCRO

IN UNA TERRA come la Valtiberina, da sempre a rischio terremoti, si terrà un importante convegno, organizzato dal Lions Club di Sansepolcro, sabato 24 a partire dalle 15 al Borgo Palace Hotel, in materia antisismica: «Conoscere e prevenire il rischio sismico in Valtiberina. Applicazioni ed implicazioni sul territorio e sul patrimonio architettonico». La data originale era stata fissata per il 4 febbraio, ma l'abbondante nevicata caduta in tutta la Valtiberina, ed anche in mezza Italia, aveva impedito l'incontro programmato. Si è passati quindi a sabato 24 marzo con i maggiori esperti del settore che saranno nella città di Piero della Francesca. Un tema sicuramente significativo per SansepolCro e la sua vallata con l'appuntamento che vedrà relatori di fama nazionale ed internazionale visto che saranno presenti il Professor Enzo Boschi, Presidente dell'istituto nazionale di geofisica ed ora docente presso l'Università di Bologna che svilupperà il tema «Territorio della Valtiberina e rischio sismico, conoscenze attuali ed importanza della prevenzione», il Professor Carlo Blasi dell'Università di Parma, già consulente Unesco ed esperto di fama internazionale in materia di consolidamento e restauro di edifici storici. All'iniziativa hanno aderito l'Unione dei comuni della Valtiberina, l'Ordine degli architetti di Arezzo e Perugia, l'ordine degli ingegneri, il collegio dei geometri di Arezzo e Perugia.

***Ennesimo incendio nei boschi: in tre mesi 2500 interventi*****Nazione, La (Arezzo)**

*"Ennesimo incendio nei boschi: in tre mesi 2500 interventi"*

Data: **15/03/2012**

[Indietro](#)

CORTONA / VALDICHIANA pag. 12

**Ennesimo incendio nei boschi: in tre mesi 2500 interventi C.FIORENTINO LE FIAMME HANNO DISTRUTTO SEI ETTARI DI STERPAGLIE: IL LAVORO DEI VIGILI DEL FUOCO**

FINORA si è parlato di mancanza di piogge in termini di carenza di acqua, ma ora comincia a farsi vedere anche l'altra faccia della medaglia, che però non è comunque positiva. I boschi e la vegetazione sono decisamente secchi e un incendio di sterpaglie può trasformarsi in qualcosa di più pericoloso. La giornata di ieri a Castiglion Fiorentino è stata piuttosto emblematica, con numerosi interventi da parte dei Vigili del Fuoco del distaccamento di Cortona: la mattina più volte in Valle di Chio, ma l'intervento principale è stato nel primo pomeriggio intorno alle 14.30, quando una colonna di fiamme e di fumo si è alzata nel cielo nella zona della Foce. E' probabile che il focolaio sia partito proprio da un incendio di sterpaglie, nella zona di S. Margherita alla Valle di Chio, che poi si è propagato fino al bosco, verso la strada del Passo della Foce. Circa 6 ettari di terreno, per fortuna nessun pericolo per le case. Sul posto anche i Carabinieri e la Vab, che in quel punto ha la propria torretta di avvistamento. Insomma, la situazione sta diventando problematica: il distaccamento di Tavarnelle in tre mesi ha già effettuato 2500 interventi, quando di solito Arezzo in un anno ne fa circa 5000. La Provincia di Arezzo assieme alla Regione Toscana valuterà se anticipare il divieto di accendere fuochi, solitamente relegato ai mesi estivi. Le Istituzioni quindi faranno il loro dovere, ma molto dipende anche dalla coscienza dei cittadini. "Bisogna stare molto attenti in questa stagione fanno sapere i Vigili del Fuoco il terreno è molto asciutto e prende fuoco molto facilmente". Simona Santi Laurini

***La mattina dell'8 agosto 1956 in una miniera di carbone scoppiò un incendio in un pozzo...*****Nazione, La (Firenze)**

*"La mattina dell'8 agosto 1956 in una miniera di carbone scoppiò un incendio in un pozzo..."*

Data: **15/03/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 2

La mattina dell'8 agosto 1956 in una miniera di carbone scoppiò un incendio in un pozzo... La mattina dell'8 agosto 1956 in una miniera di carbone scoppiò un incendio in un pozzo che provocò 262 morti su un totale di 274 uomini presenti. Le vittime italiane furono 136

***Spese da nevicata, ai Comuni servono fondi «L'appello di Rossi al governo non basta»*****Nazione, La (Firenze)**

*"Spese da nevicata, ai Comuni servono fondi «L'appello di Rossi al governo non basta»"*

Data: **15/03/2012**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 24

Spese da nevicata, ai Comuni servono fondi «L'appello di Rossi al governo non basta» IL CASO PARLANO I SINDACI DI FIRENZUOLA, MARRADI E PALAZZUOLO SUL SENIO

SOMMERSI Un'immagine della nevicata dello scorso mese a Firenzuola

di PAOLO GUIDOTTI L'IMPEGNO, preso dal presidente della giunta regionale toscana Enrico Rossi, di portare in Conferenza Regioni la difficile situazione e le ingenti spese, causate dall'emergenza neve del mese scorso, tranquillizza ben poco i sindaci di Firenzuola, Marradi e Palazzuolo sul Senio. Che hanno un bisogno impellente di finanziamenti straordinari. E sentire il governatore toscano Rossi che parla di una "forte pressione sul Governo in vista di uno specifico patto istituzionale che consenta a queste realtà di ripartire", "un patto aggiunge che chiami a un impegno tutte le istituzioni, affinché ciascuno faccia la sua parte e i più deboli non siano lasciati soli". "E' apprezzabile nota Cristian Menghetti, sindaco palazuolese che si porti la nostra situazione all'attenzione del governo. Ma il problema più grosso è che i comuni nel giro di pochissime settimane dovranno approvare i bilanci di previsione e per quella data dovranno avere risposte certe e non solo buone intenzioni". "E a me non interessa chi mette i quattrini sbotta Claudio Scarpelli, sindaco di Firenzuola ma che qualcuno li metta. Perché la situazione finanziaria è davvero preoccupante". L'ALTRO IERI si è tenuto a Firenze un incontro tra il presidente della Regione, la Protezione civile regionale e almeno un centinaio di sindaci delle zone colpite, e i tre sindaci mugellani si aspettavano qualche garanzia in più: "L'incontro non è stato troppo rassicurante nota Menghetti dalle parole di Rossi si evince che ad oggi la Regione non ha risorse idonee da mettere a disposizione per le spese straordinarie sostenute dai comuni per l'emergenza". E anche qualche discorso risuonato in assemblea non è piaciuto ai sindaci dell'Alto Mugello: "Sembrava che l'aiuto venisse solo a finanziare interventi straordinari dice Scarpelli anche da noi la situazione è stata straordinaria per quantità. Non vorremmo alla fine essere penalizzati". Stesso timore esprime Paolo Bassetti, sindaco di Marradi: "Sarebbe il colmo che per il fatto di esserci organizzati bene, di aver fatto funzionare tutto a dovere, di non aver chiuso le scuole, ora pensassero che non c'è stata emergenza, e quindi non abbiamo diritto a contributi. Non è per il fatto che abbiamo fatto funzionare tutto che ora possiamo essere penalizzati". "Ci aspettiamo un sostegno economico importante. Venga da dove vuole insiste Scarpelli, ma venga altrimenti si rischia di far saltare il bilancio, visto che con l'emergenza questo tipo di spese è balzato da 60 a 250 mila euro. E per gli effetti del ghiaccio abbiamo stimato danni per circa 2 milioni di euro: tante pavimentazioni stradali sono saltate, così come i rivestimenti degli immobili della piscina comunale, poi ci sono tante infiltrazioni d'acqua nella palestra e nelle scuole, sia di Firenzuola che di Pietramala". "Il ragionamento di Rossi? conclude Bassetti Mi preoccupa alquanto: è un modo per dire sono con voi ma non vi posso aiutare". Image: 20120315/foto/2038.jpg

***Dai banchi al territorio: imparare dall'alluvione*****Nazione, La (La Spezia)**

*"Dai banchi al territorio: imparare dall'alluvione"*

Data: **15/03/2012**

Indietro

CAMPIONATO GIORNALISMO pag. 9

Dai banchi al territorio: imparare dall'alluvione RISCHIO IDROGEOLOGICO TRE ESPERIMENTI DI PIOGGE SUI BACINI RIOMAGGIORE IN MODELLO IN 3D

IL 2 MARZO siamo andati a Vernazza per vedere quello che è stato fatto e quello che rimane da fare dopo l'alluvione. Abbiamo percorso la strada che costeggia il torrente Vernazzola rendendoci conto della potenza che aveva quel giorno per scavare così a fondo la valle e portare via quasi tutto. Prima della visita abbiamo approfondito lo studio idrogeologico eseguendo in classe due esperimenti. Con il primo abbiamo sperimentato tre piogge di diversa intensità sui bacini del Comune di Riomaggiore utilizzando un modello in 3D. Per simulare la pioggia leggera abbiamo usato un nebulizzatore, per l'intensità media un annaffiatoio bucherellato e uno a getto unico per simulare la pioggia torrenziale. Alla fine l'acqua si è concentrata sulla foce dei tre ruscelli in tempi diversi: ovviamente ha impiegato meno tempo l'acqua dell'annaffiatoio a getto unico. Con il secondo esperimento abbiamo voluto comprendere come reagisce l'acqua a un cambio di pendenza e quando incontra ostacoli che ne ostruiscono il corso. Abbiamo tagliato a metà un tubo di plastica e lo abbiamo adagiato sul banco per simulare la parte in pianura mentre per la parte in pendenza abbiamo utilizzato una sedia. Abbiamo messo terriccio per simulare gli ostacoli che incontra il fiume non ripulito; dall'alto abbiamo cominciato a versare acqua. Abbiamo notato che quando la pendenza è cessata, l'acqua ha rallentato e quando il corso è stato ostacolato dai detriti essa è straripata devastando tutto ciò che incontrava.

***Cade mentre fa trekking sul "Forato" Escursionista soccorso dall'elicottero*****Nazione, La (Massa - Carrara)**

*"Cade mentre fa trekking sul "Forato" Escursionista soccorso dall'elicottero"*

Data: **15/03/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MASSA pag. 5

Cade mentre fa trekking sul "Forato" Escursionista soccorso dall'elicottero E' CADUTO mentre faceva trekking sul monte Forato ed è stato soccorso dal nuovo elicottero Pegaso 3, alzatosi in volo dall'aeroporto di Cinquale. L'uomo vittima della caduta non è in gravi condizioni ed è stato accompagnato per gli accertamenti al pronto soccorso di Massa.

***Boschi in fiamme, caccia ai piromani*****Nazione, La (Pistoia)**

*"Boschi in fiamme, caccia ai piromani"*

Data: **15/03/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PISTOIA pag. 5

Boschi in fiamme, caccia ai piromani ANCORA un incendio sulle nostre montagne dopo il rogo dell'altro giorno che ha distrutto un'ampia porzione di bosco tra Cutigliano e San Marcello, impegnando le squadre da mezzogiorno alla notte inoltrata. Nella tarda mattinata di ieri il fuoco si è sviluppato in località Chiesina di Sant'Anna a Lizzano, nel comune di San Marcello. Il primo allarme è scattato intorno alle una. L'incendio ha riguardato un'area di tre ettari e mezzo di bosco di faggi. Le operazioni di spegnimento e contenimento sono state coordinate dalla sala operativa regionale e hanno visto impegnate due squadre della Comunità Montana. Due responsabili si sono alternati a dirigere le operazioni, Francesco Benesperi per la Comunità Montana e Paolo Guiducci per la Provincia. Fino alle 18 l'elicottero di Lucca ha potuto effettuare lanci d'acqua. Nel corso della nottata due squadre di volontari della Croce Rossa si sono alternate nella sorveglianza. Le indagini sull'origine del rogo sono affidate alla Forestale. Non si esclude l'ipotesi dolosa: potrebbe trattarsi del tentativo di migliorare i pascoli, oppure dell'azione di piromani. l.a. ØÄ

***Incendio divora bosco Si cercano le cause*****Nazione, La (Siena)**

*"Incendio divora bosco Si cercano le cause"*

Data: **15/03/2012**

Indietro

PRIMO PIANO SIENA pag. 3

Incendio divora bosco Si cercano le cause POMERIGGGIO DI FUOCO

INCENDIO Vigili del fuoco intenti a domare le fiamme

INDAGINI sull'incendio di bosco a Scalvaia che nella giornata di martedì aveva impegnato i vigili del fuoco e perfino un elicottero. Il fuoco che aveva distrutto alberi secolari e macchia mediterranea aveva avuto facile presa visto che a terra c'erano tutti i rimasugli del disboscamento fatto nei giorni precedenti. La squadra dei pompieri arrivata sul posto insieme ad alcuni volontari aveva dovuto lavorare per diverse ore e non era stato facile visto che l'altro ieri tirava molto vento e cambiava continuamente direzione. A fronte di questo per limitare il più possibile la superficie interessata alle fiamme era stato attivato anche un velivolo della Regione Toscana. L'elicottero era stato un alleato prezioso per gli uomini a terra. Alla fine la superficie distrutta dal fuoco era stata di quattromila metri quadrati Ieri una squadra è tornata sul posto non solo per fare la necessaria bonifica ed evitare, quindi, una ripresa del fuoco, ma anche per cercare la causa dell'incendio. Al momento gli accertamenti sono su due fronti: l'accidentalità e l'origine dolosa. Image: 20120315/foto/7067.jpg

***Emergenza neve, i Comuni chiedono soldi alla Regione*****Nazione, La (Siena)**

*"Emergenza neve, i Comuni chiedono soldi alla Regione"*

Data: **15/03/2012**

[Indietro](#)

VALDICHIANA pag. 10

Emergenza neve, i Comuni chiedono soldi alla Regione VALDICHIANA

I COMUNI della Val di Chiana, rappresentati dal sindaco di Sarteano Roberto Burani, hanno chiesto, nel corso di un incontro in Regione, un riconoscimento per gli sforzi economici sostenuti nelle scorse settimane, per far fronte all'emergenza neve. Burani, il 13 marzo, ha parlato a nome dell'Unione dei Comuni nel confronto che si è svolto in Regione Toscana, presente il presidente Enrico Rossi, al quale erano stati convocati tutti i Comuni e le Province che hanno avuto criticità. Per i Comuni della Valdichiana Senese, oltre Roberto Burani, era presente anche il sindaco di Chianciano Terme, Gabriella Ferranti. Burani, nel corso suo intervento, ha illustrato tutti i problemi logistici che la situazione meteorologica ha determinato. «Solo per spalare la neve ha osservato - in tutta la zona della Val di Chiana senese le spese sostenute sono arrivate a 485mila euro. I danni che potremo definire collaterali', comunque a carico delle istituzioni pubbliche come quelli per le strade o i marciapiedi, ammontano a loro volta a circa 400mila euro. I privati lamentano invece danni per circa 1 milione e 500mila euro. Ingenti anche i danni all'agricoltura, ma ancora non stimabili». Il presidente della regione nelle sue conclusioni ha ricordato che il dipartimento della Protezione civile allo stato attuale ha riconosciuto solo il 10 per cento delle spese sostenute per la rimozione neve, mentre per i danni privati la Regione si sta attivando con il fondo di solidarietà europeo. Si è preso l'impegno di trattare nella conferenza con il Governo l'argomento, non escludendo eventuali anche momenti di mobilitazione per aver riconosciuto un metodo diverso per affrontare le calamità naturali.

***PERUGIA LA GUARDIA di finanza di Perugia ha passato ai raggi X le im...*****Nazione, La (Umbria)**

*"PERUGIA LA GUARDIA di finanza di Perugia ha passato ai raggi X le im..."*

Data: **15/03/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 19

PERUGIA LA GUARDIA di finanza di Perugia ha passato ai raggi X le im... PERUGIA LA GUARDIA di finanza di Perugia ha passato ai raggi X le imprese che hanno ottenuto finanziamenti pubblici durante la ricostruzione post-terremoto. Dopo l'eclatante caso di Giove di Valtopina ora vengono a galla altre situazioni illecite nell'ambito dell'uso dei fondi pubblici. A Giove ha ricordato la finanza la Compagnia di Foligno ha dato esecuzione ad un decreto di sequestro preventivo emesso dal gip di Perugia, dell'intero borgo di Giove di Valtopina composto da 55 unità abitative, a fronte di gravi violazioni alle norme di edificazione antisismica. Il servizio è stato detto ha tratto origine da una precedente attività di servizio, che nei primi mesi del 2009 avevano posto sotto sequestro un'area nel Comune di Nocera Umbra, confinante con quello di Valtopina, nella quale erano stati riversati i materiali provenienti da uno dei cantieri allestiti per la ricostruzione post-terremoto del borgo di Giove. La fase successiva delle indagini, culminata con gli attuali provvedimenti di sequestro, è stata mirata ad individuare l'effettivo e regolare svolgimento dei lavori di ricostruzione post-sisma del borgo di Giove. L'analisi dei documenti e le perizie tecniche hanno confermato gli iniziali sospetti di irregolarità nella ricostruzione del centro abitato, ubicato in un'area ad «elevato rischio sismico». Image:

20120315/foto/8832.jpg ☺

***Un'altra truffa all'ombra del post-terremoto è stata scoperta dalle guardia di finanz...*****Nazione, La (Umbria)**

*"Un'altra truffa all'ombra del post-terremoto è stata scoperta dalle guardia di finanz..."*

Data: **15/03/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 19

Un'altra truffa all'ombra del post-terremoto è stata scoperta dalle guardia di finanz... Un'altra truffa all'ombra del post-terremoto è stata scoperta dalle guardia di finanza che ha sequestrato 4 milioni di euro: la ditta si intascò i finanziamenti presentando documenti falsi. Due indagati

***Un piano "partecipato" di protezione civile I cittadini chiamati a presentare proposte*****Nazione, La (Viareggio)**

*"Un piano "partecipato" di protezione civile I cittadini chiamati a presentare proposte"*

Data: **15/03/2012**

Indietro

FORTE DEI MARMI / SERAVEZZA / STAZZEMA pag. 13

Un piano "partecipato" di protezione civile I cittadini chiamati a presentare proposte FORTE A VILLA BERTELLI SARA' il comune di Forte dei Marmi domani alle 18 a Villa Bertelli a inaugurare il ciclo d'incontri del progetto «Un Piano di Protezione Civile partecipato» finanziato dall'Autorità per la Partecipazione della Regione. Seravezza, Pietrasanta, Forte dei Marmi e Stazzema e l'Unione dei Comuni della Versilia da anni ormai associati nella gestione della funzione di Protezione Civile, hanno deciso di sperimentare, primi a livello nazionale, l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Intercomunale in forma partecipativa, cioè coniugando l'esigenza di comunicare i contenuti di questo importante strumento con la partecipazione e la decisione finale rimessa nelle mani dei cittadini. Venticinque cittadini comuni (selezionati con metodologie statistiche dalla società Laps dell'Università di Siena), assieme a tutti coloro che, interessati alla tematica, faranno richiesta di aderire parteciperanno ad un incontro in cui verrà spiegato loro cos'è il Piano di Protezione Civile, lo strumento che individua le aree di rischio del territorio (frana, esondazione, ecc.) ma soprattutto che contiene il piano di emergenza, cioè tutte le previsioni relative alla gestione e al superamento degli eventi calamitosi. Saranno i cittadini stessi, attraverso il loro voto, a decidere alcuni aspetti dell'aggiornamento del Piano all'interno di un processo partecipativo. Per partecipare all'incontro: 0584 762711 o [protezionecivile@comune.seravezza.lucca.it](mailto:protezionecivile@comune.seravezza.lucca.it).

***E' ancora inverno ma c'è già l'allarme per gli incendi*****Nazione, La (Viareggio)**

*"E' ancora inverno ma c'è già l'allarme per gli incendi"*

Data: **15/03/2012**

[Indietro](#)

CRONACA VIAREGGIO pag. 6

E' ancora inverno ma c'è già l'allarme per gli incendi PROVINCIA

NON E' ANCORA arrivata la primavera e siamo già all'allarme incendio. La Provincia ha infatti attivato il rischio incendi-boschivi su tutto il territorio dopo che nei giorni scorsi è aumentato a dismisura rispetto alle medie stagionali il numero degli incendi (spesso di origine dolosa) che hanno interessato la zona di confine del lago di Massaciuccoli fra il comune di Viareggio e di Massarosa e anche l'area dei pascoli montani. I tecnici della Provincia raccomandano di «non utilizzare il fuoco per la distruzione di residui vegetali, ma di spargerli sul terreno in maniera tale da favorire la loro disgregazione naturale». In caso di avvistamento di fumi che possano far pensare ad un possibile incendio boschivo, è possibile avvisare la sala operativa regionale al seguente numero verde 800 425425, sempre aperta 24 ore su 24 oppure al 115 dei comandi territoriali dei vigili del fuoco.

***fuoco e fumo nero sulla virgiliana forse un mozzicone***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **15/03/2012**

Indietro

**BONDENO**

Fuoco e fumo nero sulla Virgiliana Forse un mozzicone

BONDENO Ancora un rogo di sterpaglie, questa volta lungo l'argine del Canale di Burana, ed ancora una volta sono stati i vigili del fuoco volontari ad intervenire, per riportare alla normalità la situazione. E' accaduto martedì, quando attorno alle 15,30, un incendio, con alte fiamme, che ha immediatamente attecchito sull'erba secca e i rovi presenti nell'alveo del Burana, ha creato forti disagi alla circolazione stradale sulla provinciale. Molti automobilisti che percorrevano la via Virgiliana, infatti, hanno contattato il 115, per segnalare un incendio, con una densa cortina di fumo, che rendeva pressoché impossibile la visibilità sulla trafficata via di comunicazione. Immediato l'invio dei vigili del fuoco volontari del distaccamento di Bondeno, allertati dal comando provinciale. I quali, alle 15,52 hanno iniziato una complessa operazione di spegnimento, con un mezzo Aps, conclusasi soltanto attorno alle 16,50, con la messa in sicurezza dell'area. Non distante dallo stabilimento Silla e dai capannoni ex Berzoini. Sul posto è intervenuta anche la pattuglia in servizio dei carabinieri. Il rogo, molto probabilmente di natura accidentale, dovuto forse ad un mozzicone di sigaretta, è stato per fortuna domato senza danni seri. (mi.pe.)

***Autostrada, aeroporto, sanità e terremoto: anche a Ballarò sprechi e contraddizioni della politica molisana***

&bull; Prima Pagina Molise

**Prima Pagina Molise**

*"Autostrada, aeroporto, sanità e terremoto: anche a Ballarò sprechi e contraddizioni della politica molisana"*

Data: **14/03/2012**

Indietro

>Ieri, 23:45 &bull; Campobasso &bull; Politica

Autostrada, aeroporto, sanità e terremoto: anche a Ballarò sprechi e contraddizioni della politica molisana

Ormai non c'è settimana senza che il Molise 'goda' dei riflettori delle trasmissioni di approfondimento della Rai e di La7. Questa sera è toccato a Ballarò evidenziare le contraddizioni e gli sprechi della politica regionale con un servizio di Giulio Valesini che, in circa cinque minuti, si è occupato dell'aeroporto, dell'autostrada, del terremoto e della sanità spaziando da Cantalupo a Larino, passando per Campobasso e Bonefro.

Tra gli intervistati Enzo Di Grezia, Antonio Di Lalla e Roberto Fagnano. Quest'ultimo nella veste di ormai ex direttore generale della sanità regionale.

Il link del servizio:

<http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-d6d8f02c-4398-4271-80ba-bc447412e16e.html>

***Stato di criticità, accordata solo una breve proroga: Iorio insoddisfatto***

&bull; Prima Pagina Molise

**Prima Pagina Molise**

*"Stato di criticità, accordata solo una breve proroga: Iorio insoddisfatto"*

Data: **15/03/2012**

Indietro

>Ieri, 20:12 &bull; Campobasso &bull; Politica

Stato di criticità, accordata solo una breve proroga: Iorio insoddisfatto

In riferimento alla proroga dello stato di criticità per i comuni colpiti dal terremoto del 2002, il Presidente della Regione Molise Michele Iorio ha dichiarato:

"E' stato annunciato dal Governo un provvedimento di proroga dello "stato di criticità" fino a tutto il mese di aprile. A riguardo non posso che dirmi insoddisfatto perché si accorciano eccessivamente i tempi per il passaggio all'"ordinario". Fase questa che è comunque nelle nostre possibilità ma che poteva più utilmente essere realizzata avendo a disposizione tutto l'anno in corso per attuare i provvedimenti e le leggi regionali necessarie ed indispensabili alla sua concretizzazione. L'insoddisfazione nasce anche dal fatto che, al di là delle polemiche sollevate in maniera del tutto arbitraria, e qualche volta irresponsabile, su tutta la vicenda del terremoto che ha riguardato il Molise, da parte di alcuni (non tutti per la verità) oppositori e disfattisti che forse hanno indotto lo stesso Governo ad assumere questa decisione, in ogni caso va precisato che comunque andrà il costo relativo alle strutture tecniche necessarie per risolvere l'intera problematica sarà sicuramente superiore agli organismi che erano già a nostra disposizione, sia della Regione che dei Comuni interessati. Non mi hanno mai spaventato le sfide e pur avendo chiesto al Governo un ripensamento, anche questa volta saremo in grado di assolvere a tutti i nostri compiti per risolvere soprattutto il problema della ricostruzione che riguarda ancora tante famiglie molisane".

***Rischio idrogeologico, prosegue l'iter da 3,1 milioni di euro*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"Rischio idrogeologico, prosegue l'iter da 3,1 milioni di euro"*

Data: **15/03/2012**

[Indietro](#)

FALCONARA pag. 10

Rischio idrogeologico, prosegue l'iter da 3,1 milioni di euro IL PROGETTO LA PROVINCIA HA TRASMESSO ALLA REGIONE IL PIANO PER I FOSSI CANNETACCI E SAN SEBASTIANO

FALCONARA È STATO APPENA licenziato dalla Provincia, che lo ha trasmesso alla Regione per la Valutazione di impatto ambientale, il progetto definitivo per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio di Falconara. Il progetto, del valore di 3,1 milioni di euro, prevede interventi di manutenzione straordinaria che prevedono la messa in sicurezza del reticolo idraulico e la realizzazione di due vasche d'espansione a nord dei fossi Cannetacci e San Sebastiano. I fondi erano stati già stanziati e nel 2011 sono stati conferiti dalla Regione alla Provincia per le aree interessate dagli eventi alluvionali del 2006. «Si tratta di un primo intervento strutturale per l'ottimizzazione del regime idraulico spiega la presidente della Provincia di Ancona Patrizia Casagrande e, dunque, la messa in sicurezza dell'intera zona da eventi eccezionali come quelli verificatisi nel 2006». La progettazione, spiega l'assessore al Demanio idrico Carla Virili, è frutto di un lavoro «svolto in sinergia con l'Autorità di bacino e il Comune di Falconara. In attesa che l'iter amministrativo si compia, la Provincia continuerà i lavori di manutenzione dei fossi».

***L'edilizia in ginocchio alza la voce: «Persi 6mila posti, ora tutti in strada»*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"L'edilizia in ginocchio alza la voce: «Persi 6mila posti, ora tutti in strada»"*

Data: **15/03/2012**

Indietro

ECONOMIA & FINANZA pag. 27

L'edilizia in ginocchio alza la voce: «Persi 6mila posti, ora tutti in strada» I costruttori marchigiani: «Iniziativa clamorosa per ottenere soldi e risposte»

Con lo scoppio della crisi economica in tutta la regione hanno chiuso circa 1000 aziende. Un blocco che sta avendo ripercussioni anche in tutti gli altri settori collegati all'edilizia

Martino Martellini ANCONA UN TEMPO si diceva, se si ferma il mercato dell'auto si ferma tutta l'economia. In realtà più che il mondo dell'auto è quello dell'edilizia ad essere la vera cartina tornasole dello stato di salute di un paese. In Italia le cose non vanno molto bene, nelle Marche anche peggio e così tutto il settore si mobilita e scende in piazza. Dall'inizio della crisi ad oggi infatti si sono persi 6.000 posti di lavoro e almeno 1.000 sono le imprese che hanno chiuso i battenti. Senza contare l'enorme indotto: dalle materie prime agli arredamenti, dai semilavorati all'impiantistica, dalle attività professionali a quelle di servizio alle costruzioni. A rischio c'è la sopravvivenza di un settore fondamentale, che traina un indotto vastissimo, assediato e sfibrato da crisi economica, stretta creditizia, ritardo nei pagamenti da parte degli enti pubblici appaltanti e burocrazia. Continuando così assisteremo a breve ad una esplosione nel numero dei libri delle imprese di costruzioni portati in Tribunale. IN UNA RECENTE riunione i responsabili del settore hanno prima analizzato le questioni che sono alla base della crisi ed hanno poi proposto alcune soluzioni: tutelare il lavoro e difendere l'occupazione, la stagnazione e la recessione del mercato delle costruzioni marchigiane previste anche per il 2012 vanno contrastate con forza per tutelare il lavoro. Pagare subito i lavori eseguiti, lo sblocco dei pagamenti e la revisione del patto di stabilità interno sono interventi prioritari da prendere subito, pena lo stato di default del settore. Superare la stratta creditizia, l'indiscriminata stretta creditizia sta letteralmente riducendo allo stremo il sistema delle imprese e i lavoratori edili ed i professionisti delle costruzioni. Riquilibrare le nostre città, la riqualificazione, sia urbanistica che edilizia, delle nostre città è una condizione essenziale per la ripresa di tutto il comparto delle costruzioni marchigiane. Avviare nuovi programmi di interventi pubblici e privati, la ripresa dell'edilizia regionale passa attraverso la realizzazione di un importante programma di opere piccole e medie nei settori pubblico e privato. Al settore servono nuove ed efficaci politiche di sviluppo, invocate da tempo ma ancora neanche avviate, per realizzare programmi di lavori ed opere pubbliche necessarie alla collettività che sono immediatamente cantierabili. SI PENSI al potenziamento e all'efficientamento delle reti infrastrutturali di servizio quali strade/viabilità, acquedotti e ciclo delle acque, nonché alla difesa del territorio dal rischio sismico e dal dissesto idrogeologico per frane ed esondazioni, alla valorizzazione dei beni culturali. Image: 20120315/foto/6133.jpg

***)MULTE Si fanno al Maggiore ma non allo stadio CONCORDO*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*)MULTE Si fanno al Maggiore ma non allo stadio CONCORDO"*

Data: **15/03/2012**

Indietro

LETTERE E AGENDA pag. 14

)MULTE Si fanno al Maggiore ma non allo stadio CONCORDO col lettore che protesta per la libera sosta dei tifosi. A mio figlio hanno portato via l'auto al Maggiore anche se non era d'intralcio. Non era in ospedale per divertimento, ma per problemi inerenti la nascita della sua bimba. Non c'è più un minimo di sensibilità ! Cinzia Zanetti )NEVE La Protezione Civile mi ha aperto la strada ABITO in un borgo pedecollinare fuori San Biagio, frazione di Casalecchio. Durante la prima nevicata non riuscivo a raggiungere la clinica Ranuzzi', dove lavoro come assistente dei ricoverati. La strada era impraticabile e i mezzi pubblici assenti. Mi sono rivolta alla Protezione Civile territoriale che mi ha permesso di raggiungere con la mia auto la clinica assicurando l'assistenza ai degenti. A quegli operatori la mia gratitudine. Mila Lodi )DALLA Sembrava fosse senza parenti SEMBRAVA che Lucio non avessi parenti e invece ne sono saltati fuori da ogni parte. Viene divulgata la sua vita privata, addirittura la memoria del suo presunto padre, lui che non hai mai voluto mettere in piazza nulla di sé al di fuori della musica. Gli chiedo scusa per tutti. Edi Cantelli

*«L'Italia ha bisogno della Variante»***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"«L'Italia ha bisogno della Variante»"*Data: **15/03/2012**

Indietro

BOLOGNA CRONACA pag. 9

*«L'Italia ha bisogno della Variante» «E' un'opera fondamentale per il futuro del Paese, va completata»***L'INTERVISTA PARLA IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO COSTRUTTORI BOLOGNESI****CONVINTO** Il presidente dell'Ance Luigi Melegari

di GILBERTO DONDI «LA VARIANTE di valico si deve fare. E' un'infrastruttura fondamentale che determina la capacità competitiva del sistema Italia». Non ha dubbi Luigi Amedeo Melegari, presidente del Collegio costruttori dell'Ance Bologna, sull'opportunità che i lavori della variante dell'Autosole proseguano e vengano portati a compimento. L'opera, come ormai noto, sta provocando le veementi proteste dei residenti di Ripoli, la frazione di San Benedetto Val di Sambro le cui case sono state lesionate dalla frana quiescente attivata dagli scavi della galleria. La Procura ha aperto un'inchiesta e affidato una perizia per capire cause della frana e i possibili rischi. Non solo. Anche la Prefettura si è attivata, dando vita a una commissione di tecnici che sta effettuando rilievi sul terreno. Presidente Melegari, i residenti sono spaventati e arrabbiati. Chiedono due cose: che si cambi il tracciato o almeno si fermino i lavori fino al responso dei periti. Che ne pensa? «Partiamo da una considerazione di fondo: la variante rappresenta la dorsale principale di funzionamento del sistema Paese. I cittadini chiedono perciò che l'infrastruttura sia efficiente in relazione alle esigenze di una società moderna. Detto questo, è importante mettere in risalto il fatto che il progetto risale al 1985, approvato dal Consiglio dei ministri nel 2001, e successivamente modificato ripetutamente attraverso ben quattro Conferenze dei servizi. Si tratta cioè di un progetto lungamente meditato, cui hanno lavorato decine di tecnici, ingegneri, geologi. Un progetto, peraltro, gestito da Autostrade e da altre aziende di alto profilo professionale. Non si può gettare tutto alle ortiche». I dubbi dei residenti? «Autostrade deve farsi carico di tutti gli oneri, della messa in sicurezza e di tutti i danni agli immobili provocati dai lavori. Su questo l'Ance terrà gli occhi aperti e vigilerà, conscia comunque della serietà dell'azienda, che si è impegnata più volte in tal senso. Per quanto riguarda eventuali pericoli per la collettività, al momento vengono esclusi in tutte le sedi, sia da Autostrade che dall'autorevole voce del prefetto Angelo Tranfaglia. Dunque la nostra posizione non può che essere su questa linea». Però Gennarino Tozzi, direttore di Autostrade, ha ammesso che i movimenti del terreno sono andati oltre le loro previsioni. «Non conosco i dettagli della vicenda, però so che quando si realizzano opere di questa portata i movimenti del terreno sono inevitabili. Io credo nella professionalità e responsabilità di Autostrade e delle altre aziende coinvolte. Che però, ripeto, devono farsi carico dei risarcimenti ai residenti». Come giudica la mozione bipartisan del Consiglio regionale che ha chiesto lo stop ai lavori? «Mi chiedo quanto ci sia di slogan e quanto di contenuti». E del fatto che l'assicurazione di una ditta coinvolta negli scavi abbia chiesto unilateralmente di cambiare il contratto perché i rischi sono aumentati? «Lo stanno facendo tutte le compagnie nei cantieri bolognesi». Dunque, Melegari, nessun dubbio sulla variante? «No, assolutamente. La sua importanza per l'Italia è fondamentale. Capisco i disagi dei residenti, che vanno ascoltati. Ma tutti devono pensare al bene comune e fare la propria parte. Nei lavori sono coinvolti mille addetti, compreso l'indotto. Quando l'opera sarà a regime caleranno gli incidenti e l'inquinamento. Insomma, il Paese ha bisogno della variante». Image: 20120315/foto/1102.jpg

***Bagno ringrazia gli eroi del nevone' mentre il conto spese sale a 550milioni*****Resto del Carlino, Il (Cesena)**

*"Bagno ringrazia gli eroi del nevone' mentre il conto spese sale a 550milioni"*

Data: **15/03/2012**

Indietro

VALLE DEL SAVIO pag. 13

**Bagno ringrazia gli eroi del nevone' mentre il conto spese sale a 550milioni IL RICONOSCIMENTO DOMANI CERIMONIA IN PIAZZA MARTIRI A SAN PIERO**

NELLA BUFERA I vigili del fuoco al lavoro in Alto Savio durante il nevone' della prima metà di febbraio PROMOSSO dal Comune di Bagno di Romagna, domani alle 17,30 in piazza Martiri a San Piero in Bagno, avrà luogo un incontro pubblico sulla Protezione civile nell'emergenza neve' per ricordare i momenti salienti del nevone' (delle prime due settimane di febbraio) in Alto Savio e a Bagno in particolare dove la coltre bianca è arrivata a due metri e sul Fumaiolo e in certe zone ha raggiunto anche i tre. Sarà anche l'occasione per un omaggio istituzionale a quanti hanno lavorato durante l'emergenza neve che ha duramente colpito anche il territorio del comune termale. Saranno presenti per l'occasione autorità regionali, provinciali, prefettizie e comunali, i rappresentanti dei corpi di forza pubblica intervenuti, i volontari e le loro associazioni, i ruspisti, compresi i cronisti che hanno avuto la forza di venire sul posto fra oltre due metri di neve per informare dal "campo di battaglia" il pubblico televisivo, radiofonico e della carta stampata. Alla lodevole iniziativa di domani pomeriggio a San Piero potranno intervenire ovviamente anche tutti i cittadini che vorranno partecipare. SI tratta di una iniziativa per un doveroso ringraziamento, oltre che agli operatori e alle forze istituzionali che si sono impegnate sino allo stremo, anche a tanti volontari che si sono spontaneamente prestati per portare aiuto a chi si trovava in difficoltà anche ad uscire di casa, per andare a fare la spesa o dal medico e per altre impellenti necessità. Ricordiamo che diverse sono state le persone rimaste isolate e che anche per l'esercito e i mezzi delle forze dell'ordine non è stato facile raggiungerle e risolvere situazioni davvero complicate. Si tratta quindi di un riconoscimento importante allo spirito di solidarietà verso coloro che, tra la tempesta e le grandi difficoltà causate dal nevone', hanno dimostrato grande senso civico e altruismo, che si sono impegnati anche a spalare la neve per diverse ore durante le tante giornate di incessanti precipitazioni per riuscire ad aprire un varco nell'impressionante muraglia di neve che seppelliva tutto, dai tetti a terra, e lungo le vie dei paesi, dei borghi, delle case sparse. Intanto anche il comune di Bagno di Romagna è ovviamente alle prese per tirare le somme definitive per le spese imprevedute che ha dovuto sostenere per una calamità naturale di quel tipo. Ossia per spazzaneve e spargisale, noleggio di pale, rimozione delle lame di ghiaccio da alcuni tetti degli edifici, fornitura di carburanti, per acquisto e noleggio di materiale e attrezzature varie (tra cui alcuni gruppi elettrogeni), e per varie altre inderogabili necessità causate dal maltempo della prima quindicina di febbraio 2012. Al momento (ma non dovrebbero essere ancora definitive) le spese quantificate dal Comune di Bagno ammontano a circa 550.000 euro, una grossa cifra che sarà impossibile trovare fra i capitoli di bilancio, se non intervengono contributi da parte dello Stato e della Regione e per i quali ci si è già mossi. gi. mo. Image: 20120315/foto/1739.jpg

***Depositata l'istanza di opposizione «Non era un evento imprevedibile»*****Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Depositata l'istanza di opposizione «Non era un evento imprevedibile»"

Data: 15/03/2012

Indietro

PORTO S. ELPIDIO pag. 11

Depositata l'istanza di opposizione «Non era un evento imprevedibile» ALLUVIONE KILLER CONTRO L'ARCHIVIAZIONE CHIESTA DALLA PROCURA

TRAGEDIA La Bmw di Santacroce recuperata dai vigili del fuoco; nel tondo, l'avvocato Spalluti di FABIO CASTORI SANT'ELPIDIO A MARE I PARENTI di Valentina Alleri, 20 anni, e Giuseppe Santacroce, 51, le due persone rimaste uccise un anno fa dall'esondazione dell'Ete Morto, non ci stanno alla richiesta di archiviazione dell'inchiesta per omicidio e disastro colposo avviata a seguito dei fatti del 2 marzo 2011. I loro legali, gli avvocati Federico Valori e Antonietta Spalluti, hanno infatti presentato un'istanza di opposizione all'archiviazione, nella quale si chiede al giudice per le indagini preliminari del tribunale di Fermo un'integrazione delle indagini e quindi di fissare un'udienza in Camera di Consiglio per la discussione della richiesta. L'avvocato Spalluti sottolinea lo stato di criticità idrogeologica del fiume Ete Morto nella zona di Casette, che era stata segnalata più volte dal Genio Civile, come si legge nel rapporto, nel quale peraltro il responsabile ha chiesto alla Provincia di finanziare gli interventi ritenuti necessari ed improrogabili per una messa in sicurezza del torrente. «In particolare si legge nella relazione che già nel 1999, dopo l'alluvione e le esondazioni verificatesi nel mese di luglio spiega la Spalluti il Genio civile proponeva alla Provincia di Ascoli un allargamento della sezione di deflusso dell'Ete Morto, in quanto risultato insufficiente a smaltire piene eccezionali. Tale proposta di intervento è stata rinnovata ogni anno prima alla Provincia di Ascoli e poi a quella di Fermo. Gli unici interventi finanziati, e realizzati nel 2008, sono consistiti invece nella bonifica del torrente nel tratto corrispondente a Casette per un importo di 40mila euro. Dai rilievi effettuati dal Corpo Forestale sullo stato di manutenzione dell'Ete Morto nel periodo antecedente a marzo 2011, è emerso che nel tratto a monte di Casette per la lunghezza di 7 km il corso presentava in alveo abbondante vegetazione viva e morta, che riduceva la capacità di deflusso delle acque di piena, favorendo processi alluvionali con interessamento prevalente di zone agricole. Il corso d'acqua presentava una morfologia molto incassata con scarsa capacità di laminazione delle acque di esondazione». INSOMMA, secondo i documenti in possesso degli avvocati l'evento non sarebbe stato così imprevedibile come invece afferma la Procura. «Il ponte spiega l'avvocato Valori doveva essere chiuso molte ore prima che si verificasse la tragedia. Chi di dovere avrebbe dovuto transennare anche le vie d'accesso, visto che l'evento era stato ampiamente previsto dalla massima autorità di Protezione civile, ovvero la Presidenza del Consiglio dei ministri, che il 27 febbraio aveva emesso un avviso di criticità idrogeologica valido fino al 2 marzo, nel quale si annunciava la quantità di pioggia che sarebbe caduta». Image: 20120315/foto/3086.jpg

***La «neve da raccontare» Domani incontro pubblico*****Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

*"La «neve da raccontare» Domani incontro pubblico"*

Data: **15/03/2012**

[Indietro](#)

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 17

La «neve da raccontare» Domani incontro pubblico URBANIA

URBANIA «UNA NEVE da raccontare». Domani ad Urbania ringraziamento pubblico del comune a quanti hanno aiutato la città durante e dopo la nevicata di inizio febbraio. Alle 18 infatti, in sala Volponi, verranno proiettate fotografie del paesaggio imbiancato, dei danni, dei lavori, dei soccorsi e video che racconteranno come la città ha vissuto quelle giornate di neve. Successivamente a quanti hanno aiutato verrà consegnato un omaggio, un'immagine della Madonna della neve, opera di Federico Barocci. La seicentesca opera è stata tradizionalmente conservata e venerata dalla comunità locale nella chiesa del Crocefisso, chiesa già chiamata dai primi del quattrocento, santa Maria della neve. La tradizione vuole che il quadro fosse tenuto dal duca, Francesco Maria II Della Rovere, come capoletto e poi lasciato in dono, dallo stesso duca, al padre caracciolino, suo confessore, Ludovico Munaxò e fu collocata vicino al sepolcro ducale nella chiesa dell'ospedale. Al ringraziamento ufficiale del comune prederanno parte anche rappresentanti della giunta provinciale, dell'esercito, della protezione civile e del soccorso alpino. Andrea Perini 

***Il capo della Protezione civile in città per parlare del sistema d'intervento*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Il capo della Protezione civile in città per parlare del sistema d'intervento"*

Data: **15/03/2012**

[Indietro](#)

REGGIO pag. 6

Il capo della Protezione civile in città per parlare del sistema d'intervento Il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, domani è in città ospite della Provincia. A partire dalle 10 a Palazzo Allende, vedrà la presidente Sonia Masini, il prefetto Antonella De Miro, i sindaci, gli operatori e i volontari della Protezione civile. L'incontro servirà a fare il punto sul sistema di protezione civile nella nostra provincia.

***Esercito di ambientalisti ripulisce il paese dai rifiuti abbandonati*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Esercito di ambientalisti ripulisce il paese dai rifiuti abbandonati"*

Data: **15/03/2012**

Indietro

SCANDIANO E ZONA DELLE CERAMICHE pag. 15

Esercito di ambientalisti ripulisce il paese dai rifiuti abbandonati VIANO TROVATI AI LATI DELLE STRADE TELEVISORI, PNEUMATICI, BATTERIE, ANTENNE TELEVISIVE

VIANO UNA "task force" di ambientalisti ha ripulito il paese. L'iniziativa ha visto la partecipazione dei volontari della Protezione Civile, del Corpo forestale dello Stato, di rappresentanti delle Guardie Ecologiche Volontarie, diversi cacciatori, alcuni assessori e semplici cittadini. Da rilevare il folto gruppo dell'Oratorio di Viano ed il gruppo dei volontari di San Giovanni. Il gruppo di San Giovanni ha operato prima in prossimità del proprio abitato ma principalmente nella frazione di Ca' Bertacchi bonificando una vecchia discarica abusiva, proprio in prossimità della Grande Quercia che si trova sulla strada comunale che collega Ca' Bertacchi a Casola Querciola (sono orgogliosi di essere riuscito in questa piccola impresa). L'attività si è svolta in gruppi ai quali sono stati assegnati dei percorsi contrassegnati con colori diversi e ci si è concentrati a raccogliere i rifiuti abbandonati sulle scarpate e nei cigli della rete viaria Provinciale e parte di quella Comunale. I ritrovamenti sono purtroppo stati notevoli: treni di gomme, un frigo, alcune televisioni, diverse batterie, antenne televisive. Image: 20120315/foto/7748.jpg

***Dalla Bassa Romagna tanti giocattoli ai bambini di carceri e orfanotrofi*****Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

*"Dalla Bassa Romagna tanti giocattoli ai bambini di carceri e orfanotrofi"*

Data: **15/03/2012**

Indietro

LUGO pag. 20

Dalla Bassa Romagna tanti giocattoli ai bambini di carceri e orfanotrofi **SOLIDARIETA' SI RINNOVA L'IMPEGNO PER DONARE UN SORRISO A CHI NON HA FORTUNA'**

«L'AMICIZIA tra i popoli è il fulcro di questo progetto, che si rivolge alle donne e agli uomini di domani per contribuire a costruire una nuova società multietnica». Così Giuseppe Falconi, coordinatore del progetto di solidarietà *A toy for a children smile'*, ha presentato l'iniziativa in Rocca alla presenza dei rappresentanti degli enti coinvolti: Roberto Tassinari presidente del Rotary Club Lugo, Francesco Coviello della Brigata Aeromobile Friuli, Roberto Faccani comandante della Protezione Civile della Bassa Romagna, Mauro Baldazzi presidente dell' *Aero Club Baracca'*, Ombretta Toschi e Patrizia Randi, rispettivamente assessori comunali al volontariato e solidarietà, e alla scuola e formazione. Nato dalla collaborazione tra Brigata Aeromobile, Aero Club, Protezione Civile e Comune di Lugo, il progetto ora passa al Rotary Club di Lugo, che lo porterà avanti, in quanto, ha affermato Tassinari, «si tratta di un'iniziativa del tutto in linea con i valori fondanti del Rotary. Abbiamo quindi assunto con gioia questo impegno, all'interno del club abbiamo già costituito un'apposita commissione e stiamo coinvolgendo anche i Rotary di Ravenna, Faenza e Imola». Il progetto (in italiano: *Un giocattolo per il sorriso di un bambino'*), affonda le sue radici nel 2008, quando, in per il 90° anniversario della morte dell'eroe lughese Francesco Baracca, Coviello espose a Falconi l'idea, subito realizzata, di allestire la mensa e le sale del contingente italiano in Afghanistan con immagini di città italiane. Il 31 dicembre 2009, dalla lughese piazza Baracca ci fu lo storico' collegamento in diretta con la Brigata Aeromobile Friuli, allora impegnata in Libano. Nel 2010, il fil rouge' che collega Lugo all'attività umanitaria si concentrò sui bambini, con la raccolta di giocattoli donati dai bimbi dei Comuni della Bassa Romagna che furono consegnati a ospedali e scuole libanesi. Si arriva ad oggi: in questo quarto anno di attività, il Rotary prende le redini del progetto e lo arricchisce, suddividendolo in due settori, uno umanitario (raccolta di giocattoli che saranno consegnati dalla Protezione Civile ai bambini libanesi e afgani) e l'altro formativo (in collaborazione con i presidi delle scuole medie inferiori della Bassa Romagna che hanno inserito nell'attività didattica la realizzazione di appositi disegni). Alla raccolta di giocattoli hanno aderito aziende di tutta Italia. Tre giorni fa, il 12 marzo, è partito il primo carico' diretto ad Herat, in Afghanistan: i giocattoli saranno consegnati al carcere femminile di Shindand, dove ci sono circa 100 bambini, figli delle detenute, e all'ospedale pediatrico di Herat che, costruito dagli italiani, registra 100 ricoveri e 200 visite al giorno. La seconda destinazione sarà il Libano, in ottobre, con la consegna a un orfanotrofio femminile e a una scuola media. Nell'ambito dell'attività formativa, da aprile a maggio i circa 350 alunni dell'Istituto comprensivo Lugo 2 Gherardi realizzeranno disegni da donare ai bimbi libanesi. Lorenza Montanari

***NELLA mappa dell'Ausl di Rimini che riporta le ubicazioni dei defibrillatori...*****Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"*NELLA mappa dell'Ausl di Rimini che riporta le ubicazioni dei defibrillatori...*"

Data: **15/03/2012**

[Indietro](#)

RICCIONE E MISANO pag. 12

NELLA mappa dell'Ausl di Rimini che riporta le ubicazioni dei defibrillatori... NELLA mappa dell'Ausl di Rimini che riporta le ubicazioni dei defibrillatori semiautomatici (Dea), Riccione e Misano sono fanalini di coda. Nessun apparecchio in spiaggia e in giro per la città. Gli unici segnalati sono alle terme, in ospedale, nella casa per anziani, a Oltremare-Aquafan e allo Stadio del nuoto. Più attenzione a Rimini, dove oltre a numerosi defibrillatori, in scuole e luoghi pubblici, i bagnini di salvataggio d'estate ne gestiscono otto, che coprono una quarantina di zone. Altri due servono alcuni bagni di Miramare e di Cattolica. Eppure il defibrillatore è fondamentale nelle urgenze. Se n'è parlato ieri al Palazzo del Turismo, dove Riminicuore, che festeggia 25 anni, ieri sotto la guida del coordinatore Antonio Destro, ha addestrato gratis 35 persone, tra cui sei docenti del «Fellini-Volta», 15 uomini della Protezione civile con il vicesindaco Lanfranco Francolini e 5 poliziotti di Questura e Polfer. Presente anche la poliziotta, Simona Calzolari, che in ottobre ha salvato il marito e collega Marco Sartini colpito da un arresto cardiaco. Entrambi avevano seguito i corsi di Riminicuore. Troppo forte l'emozione e le lacrime per raccontare quei tragici momenti. A rimarcare «la necessità di formare le persone» è stato il marito. «Un arresto cardiaco può capitare a chiunque \_ avverte \_. Come mia moglie Simona, sono stato educato a prestare soccorso ai cittadini. Però sono stato salvato io stesso dagli operatori di polizia. Questo si può fare solo quando le amministrazioni comunali, la Regione e le Ausl sostengono non solo l'acquisto di un defibrillatore, ma anche la manutenzione e l'istruzione degli operatori». Ieri la coppia con il figlio Luca, ha donato una targa ricordo al dottor Destro. Tra i presenti all'iniziativa organizzata dagli infermieri Luca Berardi e Magda Sabbatini anche, il primario Giancarlo Piovaccari e il suo ex collega Luigi Rusconi presidente degli «Amici del cuore» di Riccione, il sindaco Massimo Pironi e il consigliere regionale Roberto Piva. Nives Concolino

***L'ULTIMO saluto a Williams e Dayana verrà celebrato nel Duomo di Rimini...*****Resto del Carlino, Il (Rimini)**

*"L'ULTIMO saluto a Williams e Dayana verrà celebrato nel Duomo di Rimini..."*

Data: **15/03/2012**

Indietro

RIMINI CRONACA pag. 7

L'ULTIMO saluto a Williams e Dayana verrà celebrato nel Duomo di Rimini... L'ULTIMO saluto a Williams e Dayana verrà celebrato nel Duomo di Rimini. Il funerale delle due vittime della Concordia si terrà martedì pomeriggio alle 14,30 e quasi certamente sarà il vescovo Francesco Lambiasi a officiare la funzione. Sono queste le decisioni raggiunte ieri in una mattina di incontri fra Comune, Diocesi e gli avvocati Davide Veschi e Torquato Tristani. Tramontata l'ipotesi di celebrare il funerale nel fine settimana, anche il rientro dei corpi di padre e figlia slitterà di qualche giorno. «Saremmo dovuti partire domani (oggi, ndr) per Grosseto spiega Tristani, legale della famiglia Arlotti ma è stato tutto rinviato a lunedì. Insieme con Michela Maroncelli ci saranno anche il babbo e la mamma di Williams che hanno deciso di fare l'ultimo viaggio con il loro figlio». Da Rimini lunedì mattina partiranno anche l'avvocato Veschi con Susy Albertini, la mamma della piccola vittima del naufragio. «La signora Albertini vuole riportare a casa sua figlia e celebrare il funerale racconta l'avvocato Sa bene che questi saranno i giorni più difficili per lei. Nel pomeriggio di lunedì le salme arriveranno a Rimini e sarà aperta la camera ardente». Ancora non è stato ufficializzato il luogo dove i riminesi potranno salutare Williams e Dayana, anche se sarà una chiesa del centro storico dove si terrà anche il rosario. L'omaggio partirà dal pomeriggio di lunedì e terminerà martedì in tarda mattinata. Quindi il trasferimento in Duomo dove verrà celebrato il funerale. ALLA FUNZIONE sono attese migliaia di persone. In questi due mesi la storia di Dayana e di suo padre ha commosso non solo Rimini, ma tutta l'Italia. E alla celebrazione dovrebbe essere presente anche il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, che è stato molto vicino ai familiari delle vittime. Un mese fa Gabrielli aveva incontrato la mamma di Dayana qui a Rimini, promettendole che avrebbero ritrovato sua figlia. Le ricerche dei dispersi proseguirono e lo scorso 22 febbraio i corpi della piccola riminese e di suo padre furono recuperati dai sommozzatori dei Vigili del fuoco sul ponte 4 del relitto della Concordia. Qualche giorno dopo mamma Susy volle andare di persona all'isola del Giglio per ringraziare i soccorritori che le avevano restituito sua figlia. Al funerale dovrebbe essere presente anche il presidente e amministratore delegato della Costa Crociere, Pierluigi Foschi. E proprio la compagnia si accollerà tutte le spese per il trasporto delle salme a Rimini e il funerale. Entro sabato il Comune di Rimini deciderà anche la modalità del lutto cittadino per onorare Williams e Dayana. Filippo Graziosi

*mistero sull'identità dell'aggressore della diciottenne*

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: 15/03/2012

Indietro

- *Provincia*

Mistero sull'identità dell'aggressore della diciottenne

Samone, l'episodio durante la sfilata di Carnevale L'uomo è scappato, i carabinieri non si sbilanciano

PARELLA

Furti, risarcita la Protezione civile

L'amministrazione comunale di Parella ha versato alla sezione locale della protezione civile un importo pari a mille e 960 euro quale anticipo sul rimborso per il furto delle apparecchiature subite a settembre del 2011. Ignoti si erano, infatti, introdotti nella sede dell'associazione, ospitata nei locali del Municipio, ed avevano portato via attrezzature per un importo pari a 5 mila euro. Ora l'amministrazione comunale, in attesa di ricevere l'indennizzo dalla compagnia assicurativa, ha anticipato la metà della somma alla protezione civile per coprire le spese affrontate dal gruppo per ricomprare quanto sottrattogli dai malviventi.

di Vincenzo Iorio wSAMONE C'è chi dice che sia scappato confondendosi tra la folla, chi che abbia trovato rifugio in un'abitazione privata di una sua amica. Sta di fatto che dell'uomo che domenica pomeriggio ha aggredito una ragazza durante il carnevale di Samone non si sa nulla. Anzi, ufficialmente dalla Compagnia dei carabinieri di Ivrea affermano che nelle carte non c'è traccia di questo intervento. Insomma, da quello che è dato sapere, nessuno lo sta cercando. Eppure, numerose testimonianze raccontano di carabinieri arrivati sul posto alla ricerca dell'aggressore, che hanno girato per il paese fin sull'uscio dell'abitazione dove l'uomo avrebbe potuto trovare rifugio. Un brutto episodio quello di domenica pomeriggio. A Samone c'è il carnevale e tra i carri che sfilano, tra musica e ragazzi mascherati, ci sono alcuni carri.

L'ultimo del corteo è quello dei coscritti di Montalto Dora, denominato The baers. Come avviene sempre, i ragazzi sfilano ballando e lanciando coriandoli al pubblico che si affolla sui bordi della strada. Ma tra centinaia di persone c'è qualcuno che non gradisce. Uno spettatore si innervosisce e se la prende con una ragazza di diciotto anni. La aggredisce stringendole le mani al collo. Poi, quando gli amici di lei intervengono, l'uomo si è allontanato facendo perdere le sue tracce. Uno scatto d'ira? Probabile, ma diversi testimoni riferiscono che sul collo della ragazza erano ben visibili i lividi, tanto che subito dopo è stata accompagnata al pronto soccorso, probabilmente più per il grosso spavento. Il fatto è accaduto intorno alle 17, non distante dalla rotatoria di via Arduino. Il carro dei coscritti di Montalto, che rappresentava un castello, è l'ultimo della fila, proprio per le sue dimensioni imponenti. I ragazzi stanno scherzando tra di loro, ballando e lanciando coriandoli. Il tutto accade in un attimo. La ragazza avrebbe lanciato coriandoli a un uomo che stava guardando la sfilata e la reazione sarebbe stata fulminea. L'uomo le si è avventato contro, prendendola per il collo e scuotendola. Poi avrebbe giustificato il suo gesto affermando di soffrire d'asma. Chi sia quest'uomo nessuno sembra saperlo, nonostante alcuni testimoni abbiano spiegato che fosse in compagnia di alcuni residenti del paese e che si sia rifugiato in un'abitazione non distante dal luogo dell'aggressione. Eppure, i carabinieri dicono di non sapere nulla e di non essersi mai intervenuti sul posto.

***ronco, per tre ore incastrato sul tetto salvato in extremis***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: 15/03/2012

Indietro

- *Cronaca*

Ronco, per tre ore incastrato sul tetto Salvato in extremis

RONCO Domenica movimentata, quella appena trascorsa, per i volontari del Soccorso Alpino delle Valli Orco e Soana. Durante la giornata l'allerta è scattata sia per quelli della stazione di Valprato, che per quelli di Ceresole, per due incidenti fortunatamente senza gravi conseguenze. Del tutto inconsueta l'operazione effettuata in Valle Soana. «Non mi era mai capitato di intervenire in una situazione del genere, per di più in paese e non in alta montagna afferma, infatti, Gianfranco Gallo Balma, capostazione del Soccorso Alpino di Valprato. Abbiamo recuperato un anziano rimasto tre ore sul ciglio di un tetto, da cui non riusciva più a scendere». Una brutta avventura, in effetti, quella capitata a P.B., 87 anni, residente a Convento, frazione di Ronco. Domenica mattina, verso le nove, è salito sul tetto di casa, probabilmente per effettuare una piccola riparazione, ed è rimasto lassù, incastrato tra le travi per tutta la mattina. Della situazione se ne sono accorti i vicini solo verso mezzogiorno, al loro arrivo nella borgata, ed hanno chiamato il 118. Nel giro di pochi minuti sono giunti l'elisoccorso, con a bordo medico e tecnici del Soccorso Alpino, i volontari della stazione di Valprato e, poco dopo, i Vigili del fuoco di Cuornè e di Ivrea. L'uomo, sotto shock ed intirizzito dal freddo, è stato disincastrato (tagliando un pezzo di travatura), e trasportato per un controllo al Cto di Torino. Qualche conseguenza, invece (probabilmente una frattura) per l'alpinista del Cai Uget di Torino, recuperato domenica pomeriggio al colle della Sia, sopra Ceresole Reale. L'uomo, caduto mentre stava effettuando un'escursione con le racchette da neve, è stato recuperato verso le 14,30 dall'elisoccorso di Borgosesia con l'ausilio dei volontari del Soccorso Alpino di Ceresole. (o.d.p.)

***persi 3 ettari di bosco tra lizzano e chiesina di sant'anna***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **15/03/2012**

[Indietro](#)

**ANCORA UN INCENDIO**

Persi 3 ettari di bosco tra Lizzano e Chiesina di Sant Anna

**SAN MARCELLO** Un nuovo vasto incendio, il terzo in tre giorni, ha interessato ieri pomeriggio il territorio della montagna pistoiese. Tre ettari e mezzo di bosco, nella zona compresa fra Lizzano e località Chiesina di Sant'Anna nel comune di san Marcello, sono stati ridotti in cenere dalle fiamme che si sarebbero sviluppate intorno alle ore 13.30. Le operazioni di spegnimento, coordinate dalla sala operativa di Protezione civile della Regione Toscana, hanno richiesto il pronto intervento di uomini e mezzi. Oltre all'elicottero antincendio proveniente dalla base di Lucca, hanno lavorato da terra due squadre della Comunità montana. Erano presenti sul posto anche Francesco Benesperi e Paolo Guiducci che, inviati rispettivamente dalla Comunità montana e dalla Provincia di Pistoia, si sono alternati nel ruolo di direttore delle operazioni di spegnimento. L'elicottero ha viaggiato avanti e indietro gettando acqua sulle fiamme che si sono finalmente spente intorno alle ore 18.10. Dopo le operazioni di bonifica, due squadre di volontari della Croce rossa di San Marcello sono rimaste sul posto per assicurare la sorveglianza notturna. L'incendio, proprio come gli altri due verificatisi sul monte Cuccola fra il pomeriggio e la notte del 12 marzo, non ha raggiunto le abitazioni. Si è recato sul posto anche il presidente della Comunità montana che, già lunedì scorso, era salito fin sulla Cuccola per consegnare acqua e viveri alle squadre di soccorso. Se la forte siccità ha facilitato l'espansione delle fiamme, le cause dei tre incendi sono tuttora sconosciute. È da escludere l'autocombustione e, vista la vicinanza delle aree interessate, si può ipotizzare l'origine dolosa. Non è da escludere la mano di un piromane. (e.v.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA